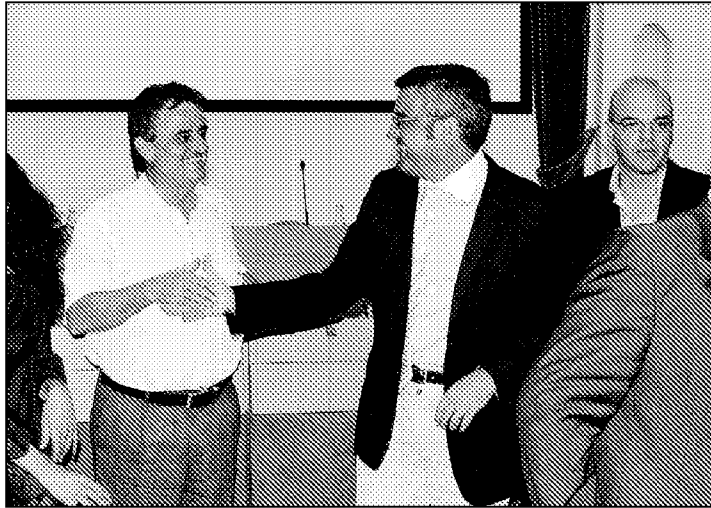


La Provincia stringe il patto della tagliatella

*Dopo Casteldelci e Sant'Agata Feltria, oggi una delegazione riminese sale a San Leo e Maiolo
Il sindaco Fattori: «Apprezziamo gli sforzi ma è dura accettare questa situazione di vacche magre»*

di Lucia Paci

VALMARECCHIA. La giunta provinciale di Rimini torna in gita in Alta Valmarecchia. Dopo la visita di mercoledì scorso a Casteldelci e Sant'Agata, oggi la comitiva raggiungerà San Leo nel tardo pomeriggio per poi chiudere la serata con una cena all'agriturismo Casa vecchia di Maiolo in compagnia del sindaco Marcello Fattori e della sua giunta. Il tour ha lo scopo di approfondire le conoscenze tra amministratori provinciali e comunali e, magari di fronte a buon piatto di tagliatelle con tartufo o formaggio di fossa, accompagnato da un bicchiere di Sangiovese del territorio, si discutono i problemi dei sette Comuni annessi a Rimini un anno fa. Mercoledì, ospiti del Comune di Casteldelci al ristorante La giardiniera, il presidente della Provincia



Il presidente della Provincia Stefano Vitali mentre stringe la mano al sindaco di Novafeltria Vincenzo Sebastiani

Stefano Vitali e i suoi assessori non si sono nascosti dietro a un dito e hanno confermato le difficoltà del momento: dall'impossibilità di sbloccare il patto di stabilità alla carenza di fondi per il turismo che impongono, almeno in questa fase, un sacrificio sulla

promozione turistica dell'Alta Valmarecchia. Uno scenario a tinte fosche dal quale il sindaco Mario Fortini spera di tirarsi fuori presto e bene. «Apprezziamo - commenta - lo sforzo che sta facendo la Provincia ma è dura da accettare questa situazione di

vacche magre e se ci saranno da fare delle rimostranze sul patto di stabilità ci aggregheremo. Per ora, quello che chiediamo è attenzione sulla viabilità e sulle scuole». Fortini va giù più duro sulla posizione della Regione: «Abbiamo già subito per anni l'abbandono delle Marche e non vogliamo che si ripeta la stessa cosa in Emilia Romagna. Le promesse fatte, per ora sono in sospenso e speriamo che la situazione si sblocchi al più presto, ora che la giunta regionale è operativa». Soddisfatto della visita il sindaco di Sant'Agata Guglielmino Cerbara: «E' stato un modo interessante per confrontarci e parlare dei problemi e delle eccellenze del territorio. Le nostre priorità? Sicuramente il dissesto idrogeologico e la viabilità». Prossime tappe del tour Novafeltria, Pennabilli e Talamello.